



RINVIATO L'ESAME DEL RICORSO PRESENTATO DALLA DEMOCRAZIA CRISTIANA CONTRO ROTONDI A CAUSA DELLA "SPARIZIONE" DEGLI ATTI AL TRIBUNALE DI ROMA

Comunicato stampa della Democrazia Cristiana

Non si terrà prima del 6 marzo 2006 l'udienza per l'esame del ricorso d'urgenza presentato dalla Democrazia Cristiana storica contro Gianfranco Rotondi, per l'uso arbitrario che il suo partito effettua del nome "Democrazia Cristiana". La data di tale udienza avrebbe potuto essere fissata anche in prima ma la "sparizione" dei carteggi dal fascicolo istruito presso la terza sezione del Tribunale civile di Roma ha indotto il Giudice Istruttore dott. Marco Vannucci a fissare per il 6 marzo 2006 la prima data utile allo scopo.

Lo stesso Giudice Istruttore dott. Vannucci, con un provvedimento del 22 febbraio 2006, visti gli atti del processo n. 10085 r.g.a.c. osserva che in data anteriore e prossima al 13 febbraio 2006 la Democrazia Cristiana aveva consegnato all'Ufficiale giudiziario, per le relative notificazioni ai destinatari, copie di citazione contenenti azioni di accertamento, costitutive e di condanna, contro la D.C. di Rotondi e che il 20 febbraio 2006 la Democrazia Cristiana ha depositato ricorso per l'emissione di un provvedimento d'urgenza. Il Giudice Istruttore ha constatato che tale atto però non si rinviene nel fascicolo d'ufficio; che il 22 febbraio 2006 si è costituita, mediante il deposito di memoria difensiva, l'Associazione denominata Cristiani Democratici Uniti la quale ha preso specifica posizione in ordine al contenuto del ricorso sopra richiamato (la cui esistenza è quindi certa anche alla luce di tale accadimento). Sempre nel provvedimento del Giudice Istruttore dott. Marco Vannucci si fa atto che alle 14.58 del 22 febbraio 2006, l'Avv. Luzzi - a ciò incaricato dall'Avv. Maurizio Dall'Unto (difensore con procura del C.D.U.) - ha depositato copia fotostatica informale del ricorso depositato dalla Democrazia Cristiana storica il 20 febbraio 2006. Pertanto - tenuto conto dell'urgenza di provvedere e del breve termine in dispositivo assegnato - sussistono i presupposti richiesti dall'art.151 del Codice di procedura civile per autorizzare le notifiche anche via fax e per questi motivi l'udienza per la discussione dell'istanza cautelare contenuta nel ricorso depositato dalla Democrazia Cristiana viene fissata per le ore 13.00 del 6 marzo 2006. Inoltre il Giudice Istruttore, tenuto conto di quanto accaduto, ha disposto: a) che il fascicolo d'ufficio sia custodito nella cassaforte della Cancelleria della Terza Sezione civile; b) che ogni consultazione del fascicolo per l'esame degli atti e dei documenti sia effettuato da difensori con procura delle parti ovvero da avvocati specificatamente designati dagli stessi difensori con procura scritta.

E ciò previa identificazione del richiedente la consultazione del fascicolo (ove non noto) da parte del Dirigente della Cancelleria della Terza Sezione Civile; c) che la consultazione del fascicolo avvenga alla costante presenza del dirigente della Cancelleria della Terza Sezione Civile che redigerà sintetico verbale delle operazioni di volta in volta compiute e riporrà il fascicolo nella cassaforte dopo ciascuna consultazione.

Il Segretario politico nazionale della Democrazia Cristiana Angelo Sandri ha espresso il suo rammarico per il ritardo con il quale il ricorso d'urgenza della Democrazia Cristiana storica verrà esaminato, pur tenendo conto che si trova di fronte ad accadimenti imprevisti ed imprevedibili di notevole gravità.

<< La sparizione degli atti e documenti contenuti nel fascicolo - ha dichiarato il Segretario nazionale D.C. Angelo Sandri - non poteva certo essere messo in preventivo da chicchessia. E' indubbio però che questo ritardo nell'esaminare la questione giova non poco alla parte convenuta. Sarebbe stato infatti molto importante poter conoscere per tempo il pronunciamento in merito al ricorso presentato dalla Democrazia Cristiana storica, proprio tenendo conto che in queste ore l'Ufficio elettorale istituito presso il Ministero degli Interni si esprimerà in ordine alla ammissibilità del simbolo della Democrazia Cristiana alle prossime elezioni politiche del 9-10 aprile 2006.

Sarebbe stato infatti desiderio di molti poter vedere il simbolo di partito più amato dagli italiani presente nelle schede elettorali delle prossime consultazioni politiche. Ci riserviamo comunque di presentare una denuncia penale contro ignoti per la sottrazione della documentazione dal fascicolo d'ufficio di cui trattasi. >>

La Democrazia Cristiana storica è difesa dagli Avvocati Massimo Ozzola (del Foro di Roma) e Giovanni Ferrari (del Foro di Genova).

TRICOLORE

Direttore Responsabile:

Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052

Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore.associazione@virgilio.it
www.tricolore-italia.com